

Episodio di Vallicelli Ripi 25-2-1944

Nome del compilatore: Tommaso Baris

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Vallicelli	Ripi	Frosinone	Lazio

Data iniziale: 25-2-1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
7	7			7									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
7						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco dei nomi

1. Cervini Antonio, 1884
2. Cervini Pietro, 1916
3. Imperioli Arcangelo, 1920
4. Imperioli Giovanni, 1906
5. Imperioli Domenico, 1925
6. Passelli Angelo, 1902
7. Recine Angelo, 1907

Altre note sulle vittime:

tutti contadini della zona

Descrizione sintetica

Due militari tedeschi il giorno 25 febbraio 1944, in contrada Vallicella di Ripi, entrano nell'abitazione di Antonio Cevini, invitando Angelo Recine a seguirli con una pecora sequestrata dalla abitazione della famiglia italiana. Recine rifiutava di seguire i soldati, i quali tentavano di colpirlo con una baionetta. Ne nasceva una colluttazione, durante la quale Recine veniva aiutato dal suocero che con un martello colpiva i due soldati tedeschi, ferendone uno. L'altro fuggiva e tornava con una ventina di soldati che in assetto da guerra, fermarono Recine e Cevenini ma anche contadini che abitavano lì vicino ma che nulla avevano a che fare con l'episodio precedente. Condotti a tre km di distanza, dei 9 contadini fermati, 7 venivano uccisi ed infossati, mentre due riuscivano a fuggire. L'uccisione dei 7 veniva tenuta nascosta e i cadaveri vennero ritrovati soltanto il 23 aprile da alcuni contadini che dissodavano il terreno. Ai familiari era stato detto dal locale comando tedesco che i fucilati erano stati portati via al nord a lavorare per l'esercito. Le autorità della Rsi non vengono neppure informate della rappresaglia.

Modalità della strage:

fucilazione

Violenze connesse alla strage:

furti e/o saccheggi

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Note sui responsabili:

si parla genericamente di due soldati appartenenti ad una batteria croata incorporata nell'esercito tedesco

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Piazza sette Martiri, Ripi: Piazza in memoria dell'eccidio dei sette Martiri della Vallicella avvenuto la notte tra il 25 e il 26 febbraio 1944

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria**

Forte memoria a livello familiare. La strage è nota in paese ma essendo avvenuta in una area di campagna riguarda soprattutto il gruppo di famiglie coinvolte localmente

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

T. Baris, *Le stragi naziste nella provincia di Frosinone tra storia e memoria*, in G. Gribaudi, *Terra Bruciata*, L'Anora del Mediterraneo, Napoli, 2003, pp. 311-365.

Fonti archivistiche:

ACS, RSI, SPD, CR, b. 16, f. 91 sf. Rapporti Italo-tedeschi. Nota del 11 maggio 1944
ACS, MI, DGPS, Rsi Chierici 1943-45, b. 38, f. Incidenti generici tra persone. Relazione del capo della provincia di Frosinone del 1 maggio 1944
ASMAE, Rsi 1943-45, Affari generali, b. 151, f. Rinvenimento cadaveri a Vallicella di Ripi

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS